



Hotel Principe di Savoia

Da oggi, incontrarsi al Principe è ancora più glam. Grazie ai nuovi spazi eventi dell'hotel, icona di stile a Milano, che continua a investire, con successo, nell'innovazione e nell'esclusività

Al Principe di Savoia di Milano sono finalmente terminati i lavori di rinnovamento delle aree eventi. A raccontarcelo è il General Manager dell'iconico cinque stelle in piazza delle Repubblica, Ezio Indiani. «Si è trattato di un restyling radicale, durato tre mesi, su una superficie che si avvicina ai 1.000 metri quadrati. Sono state rifatte interamente tutte le sale del piano terra, da sempre il fiore all'occhiello della nostra offerta Mice e proposta eventi. L'intervento è stato a 360 gradi e ha coinvolto tutti gli elementi delle sale, dalle boiserie ai lampadari e alle pareti mobili, sostituite con quelle di ultima generazione super insonorizzate. Abbiamo investito, soprattutto, anche nell'aggiornamento tecnologico – in modo, però, che non impattasse sul design e sullo stile d'accoglienza originario dell'hotel, improntato a un'eleganza classica – realizzando canalizzazioni sotto il pavimento delle sale per un totale di ben 20 chilometri: cavi segnali dati, cavi potenziamento elettrico, cavi di rete, cavi audio e video e fibra ottica. E, siccome la tecnologia corre sempre più veloce, ab-

Il nuovo allestimento del Principe per la Sala Galilei

biamo inserito anche un 40% in più di canalizzazione per potervi aggiungere in futuro eventuali upgrade tecnologici e nuovi sistemi. È stato, inoltre, rifatto l'impianto di illuminazione, oggi dotato di led completamente controllabili per intensità e tonalità».

E, alla novità del Principe, il mercato degli eventi ha reagito subito molto bene. «Da novembre, ospitiamo un evento via l'altro, abbiamo addirittura superato il budget preventivato del 30%, con una crescita del 45% rispetto lo scorso anno, che ci consentirà di rientrare dall'investimento in soli due anni contro i tre previsti. Il grazie va innanzitutto alla proprietà, Dorchester Collection che ha stanziato, per questo progetto, ben 3 milioni e 300mila euro».

Migliorarsi, ma senza snaturarsi

Secondo la filosofia del Principe, e di Ezio Indiani che ne è il mentore, rinnovamento vuol dire migliorarsi, senza snaturarsi: l'idea alla base di questo importante intervento infatti è stata quella di mantenere immutati l'anima e lo stile del





Principe valorizzandone l'ambiente. «Proprio in quest'ottica», aggiunge il GM, «abbiamo portato nelle sale molta più luce, anche naturale, optando per arredi in tonalità chiare». È stato rivisto, inoltre, il set up dell'offerta gastronomica dedicata all'offerta congressuale. «Con gli chef abbiamo studiato menù bilanciati adatti alle esigenze nutrizionali di questo target, realizzando proposte leggere, gustose e di alta qualità».

L'attenzione all'ospite, dopotutto, è ciò che contraddistingue l'accoglienza dell'hotel milanese. Attenzione che si esplica anche in una straordinaria flessibilità del servizio. «Siamo abituati ad accontentare il cliente in ogni sua richiesta, anche last minute, consapevoli che, a fare la differenza nell'ospitalità, è sempre il fattore umano».

Progetti futuri

Il rinnovamento al Principe non si ferma qui. Sono stati, infatti, già programmati altri importanti lavori di restyling. «Presto sarà rimessa a nuovo la suite presidenziale con un mood ancora più intrigante», annuncia Indiani. «Altro progetto imponente è quello di ripulitura delle quattro facciate dell'albergo. Per l'occasione ci avvarremo di una tecnologia inglese innovativa, che consente di effettuare una pulitura a secco, senza gocciolamenti, e senza interferire minimamente con il soggiorno degli ospiti. E all'orizzonte è previsto anche un rifacimento del Club 10».

Un vero condottiero, Ezio Indiani, che



come tale, pensa ed opera sempre bene anche a favore di chi fa questo non facile ma bellissimo mestiere. Non a caso, poche settimane fa, Ezio Indiani ha ricevuto un'importante e meritata carica: quella di presidente di EHMA - European Hotel Managers Association - per i prossimi tre anni. L'associazione, composta da oltre 400 dirigenti di alberghi di alto livello, ha salutato l'elezione del GM del Principe con una vera ovazione, riconoscimento al valore di Indiani come direttore ma anche alla sua grande umanità. Infondo, chi sceglie di intraprendere questa carriera si mette a servizio degli altri (collaboratori e ospiti) 24 ore su 24. «Per me», conclude Indiani, «è davvero una grandissima soddisfazione ricoprire questo incarico: fin da quando ero piccolo sapevo che avrei voluto fare questo mestiere, ma non certo che sarei arrivato fino a questo punto, il ruolo più elevato in Europa. Con questa nomina ho coronato il mio sogno: poter condividere con altri ciò che ho imparato, aiutando e lavorando in concreto per far crescere la cultura della grande ospitalità nel mondo». D.D.

Nella costruzione degli eventi tutti i dettagli di qualità fanno la differenza

Il GM del Principe Ezio Indiani (a sinistra) e uno scorcio dell'area meeting col giardino

